

**IL GIURISTA UGO RUFFOLO TUTELA GLI IMPRENDITORI DELLA ZONA**

«I lavori bisogna farli bene Altrimenti, vanno interrotti»

LO SLOGAN 'NO TAV' circola anche in Bolognina. Nessuna battaglia antimodernista, ma solo di salvaguardia della sicurezza collettiva. Ugo Ruffolo ci tiene a sottolineare che né lui né i legali del suo studio e né gli imprenditori di via Carracci che sta tutelando sono contrari all'Alta velocità. Semplicemente, lascia intendere il giurista e avvocato, i lavori vanno fatti bene. E se così non è, chiarisce, «dobbiamo chiedere di interromperli». «E' evidente — sottolinea il professore — che la costruzione della galleria sta causando danni alle strutture: gli edifici pendono e nei salotti dove si

tratta la vendita di automobili di lusso ci sono macerie. Probabilmente i danni quantificabili saranno risarciti, ma il problema è che certe cose proprio non dovrebbero accadere. O è sbagliato il progetto iniziale o è sbagliato il modo di eseguirlo».

SE, INOLTRE, IL PASSAGGIO sotterraneo della talpa ha provocato davvero tali dissesti, ci si chiede allora a cosa potranno portare le vibrazioni del treno supereleone. «Adesso — continua Ruffolo — abbiamo in piedi due cause. In una si chiedono accurate perizie dei danni. E il giudice ha già incaricato il perito. Nell'altra, invece, si chiede esplicitamente alla so-

cietà che effettua i lavori in galleria di limitare l'impatto sul terreno e di proseguire poi in totale sicurezza».

Se la sicurezza, però, non si potrà garantire, il pool di legali non potrà fare altro che pretendere la sospensione dei lavori e la chiusura dei cantieri. «La Tav — precisa Ruffolo — sta posizionando dei rilevatori e tiene monitorata l'area su cui interviene. Ma, evidentemente, questo non basta».

Non basta, cioè, a evitare il peggio o, addirittura, l'irreparabile. «Qui — conclude il legale — non è in gioco solo una valutazione economica, ma la vita quotidiana dei cittadini».

l. c.